



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
171	15/05/2023	17	8

Oggetto:

Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs. 152/06 alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi da ubicare nel Comune di San Gennaro Vesuviano (Na). Societa' Green Planet s.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che

- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei suddetti impianti;
- con DGRC n. 223/2019, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti;
- la Sig.ra Bifulco Francesca, in qualità di Legale Rappresentante della Green Planet s.r.l. con sede legale in Lucito (CB) alla via Vincenzo Cuoco n. 42, ha inoltrato, acquisizione con prot. n. 2022.0063287 del 04/02/2022, istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi da ubicare nel Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ferrovia 64 su un'area di circa 1300 mq in area catastalmente individuata al foglio n. 6, part.III n. 821 sub 37;
- la proponente attualmente possiede un'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata dal SUAP del Comune di San Gennaro Vesuviano ai sensi del DPR n. 59/2013, per la comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché nulla osta relativo all'impatto acustico di cui all'art. 8 della legge n. 447/1995 ed autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ex art. 124 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo stabilimento esistente sito in San Gennaro Vesuviano (NA) alla Via Ferrovia n. 64 ed individuato catastalmente al foglio n. 6 part.III n. 821 sub 37;
- la società istante ha allegato all'istanza di che trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- il titolo di disponibilità dell'area in cui risiede l'impianto *de quo* è costituito da un contratto di locazione dell'area stessa regolarmente registrato;
- la proponente ha dichiarato che l'impianto in esame non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la proponente ha trasmesso alla scrivente UOD documentazione integrativa spontanea acquisita con prot. n. 2022.0083775 del 15/02/2022;
- con nota prot. n. 2022.0209878 del 20/04/2022, lo scrivente Ufficio, a seguito di istruttoria preliminare, ha inoltrato alla proponente opportuna richiesta di integrazione della documentazione mancante;
- con nota prot. n. 2022.0276394 del 25/05/2022, è stata acquisita da questa UOD la documentazione integrativa richiesta;
- la proponente ha trasmesso, all'interno della predetta documentazione integrativa, autocertificazione del Certificato di destinazione urbanistica, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte del tecnico abilitato incaricato dalla stessa, attestante l'assenza di vincoli paesaggistico-ambientali sull'area dell'impianto, che la stessa area non ricade in zone a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino e presenta la seguente destinazione urbanistica: Zona D2 "*per attività produttive compatibili e relativi servizi di completamento*";
- con nota prot. n. 2022.0329618 del 24/06/2022, è stata acquisita dalla scrivente UOD la documentazione integrativa in materia antincendio inoltrata dalla proponente e, in particolare, copia del Certificato di Prevenzione Incendi (prot. Uff. Prev. Incendi n. 0035968 del 27/07/2021) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli nonché Relazione tecnica redatta da tecnico abilitato concernente l'adeguamento alle prescrizioni di prevenzione del rischio di incendio di cui alla DGRC n. 223/2019 ed i relativi elaborati grafici, atteso che l'attività *de qua* rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011 per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- la società istante ha trasmesso (acquisizione prot. n. 2023.0028980 del 19/01/2023), tra le integrazioni richieste nell'ambito della Conferenza di Servizi concernente il procedimento in esame, Relazione tecnica revisionata nonché copia della documentazione, con allegati i relativi elaborati grafici, riguardante la SCIA in sanatoria ex art. 37 DPR 380/01, presentata dalla proponente stessa al Comune di San Gennaro Vesuviano (avente prot. n. 1909 del 07/02/2022), per la realizzazione di una tettoia a sbalzo in acciaio all'interno dell'impianto di che trattasi;
- la proponente, acquisizione con prot. n. 2023.0226290 del 02/05/2023, ha trasmesso a questa UOD, secondo quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi nell'ambito della seduta conclusiva del 09/03/2023, la seguente documentazione:
 - Dichiarazione asseverata congiunta del tecnico antincendio incaricato dalla proponente e del consulente ambientale della stessa attestante la corrispondenza tra il progetto antincendio relativo all'impianto *de quo* approvato dai Vigili del Fuoco e quello presentato nell'ambito del procedimento di cui all'art. 208 D. Lgs. 152/06 di che trattasi;

- Integrazione della Relazione di adeguamento alle prescrizioni di cui alla DGRC n. 223/2019 con indicazione del numero delle termocamere che la proponente intende installare a presidio delle aree dedicate allo stoccaggio con relativo aggiornamento dell'elaborato grafico indicante il posizionamento delle termocamere;

- il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, le quantità espresse in t/g e t/a nonché le seguenti operazioni:

CODICE EER	DESCRIZIONE	R13-R12 t/g	R13-R12 t/a
02.01.04	Rifiuti plastici	1,8	540
15.01.02	Imballaggi in plastica	36	10.800
16.01.19	Plastica	3,6	1.080
17.02.03	Plastica	1,8	540
19.12.04	Plastica e gomma	51	15.300
20.01.39	Plastica	24	7.200
TOTALE	/	118,20	35.460

- nel progetto di che trattasi, il quantitativo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni R12 ed R13 è pari a 118,20 t/g per un quantitativo annuale di 35.460 t/a di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni R12 ed R13;

- fermi restando i limiti tassativi di rifiuti in ingresso di cui al punto precedente che la proponente è tenuta a rispettare, il quantitativo massimo stoccabile contemporaneamente di rifiuti è pari a 147 t.

PRESO ATTO che

- la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza presentata dalla società GREEN PLANET s.r.l., si è conclusa con la seduta del 09/03/2023. All'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'Arpac, dell'ASL Napoli 3 Sud con prescrizioni, della Città Metropolitana di Napoli, dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni nonché l'assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i. delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza e regolarmente invitati che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comune di San Gennaro Vesuviano, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ATO Na 3, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli);

- è stata richiesta alla Prefettura competente documentazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

RITENUTO

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito della Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla società GREEN PLANET s.r.l. per un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi da ubicare nel Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ferrovia 64 su un'area di circa 1300 mq in area catastalmente individuata al foglio n. 6, part.IIa n. 821 sub 37.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;
- la DGRC n. 223/2019;
- gli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi in data 09/03/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, il Dott. Cristiano Emanuele Esposito, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della L.241/1990 e dell'art. 6 co.2 DPR 62/2013 e protocollata con nota n. 2023.0246771 del 12/05/2023.

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie della Conferenza di Servizi, ai pareri espressi ed alle controdeduzioni comunicate dalla società, il progetto relativo all'impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi da ubicare nel Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ferrovia 64 su un'area di circa 1300 mq in area catastalmente individuata al foglio n. 6, part.IIa n. 821 sub 37 presentato dalla società GREEN PLANET s.r.l., con sede legale in Lucito (CB) alla via Vincenzo Cuoco n. 42.

di AUTORIZZARE la società GREEN PLANET s.r.l., con sede legale in Lucito (CB) alla via Vincenzo Cuoco n. 42, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi da ubicare nel Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ferrovia 64 su un'area di circa 1300 mq in area catastalmente individuata al foglio n. 6, part.IIa n. 821 sub 37.

di PRECISARE che

- a seguito del presente provvedimento, la presente autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g e t/a):

CODICE EER	DESCRIZIONE	R13-R12 t/g	R13-R12 t/a
02.01.04	Rifiuti plastici	1,8	540
15.01.02	Imballaggi in plastica	36	10.800
16.01.19	Plastica	3,6	1.080
17.02.03	Plastica	1,8	540
19.12.04	Plastica e gomma	51	15.300
20.01.39	Plastica	24	7.200
TOTALE	/	118,20	35.460

- la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo giornaliero rifiuti non pericolosi (operazioni R12, R13): 118,20 t/g;**
- **Quantitativo annuale rifiuti non pericolosi (operazioni R12, R13): 35.460 t/a.**

- fermi restando i limiti tassativi di rifiuti in ingresso di cui al punto precedente che la proponente è tenuta a rispettare, il quantitativo massimo stoccabile contemporaneamente di rifiuti è pari a 147 t.

- quanto alle emissioni in atmosfera, nella documentazione tecnica allegata al progetto è dichiarato che *“L'attività svolta dalla società “GREEN PLANET SRL” non produce emissioni in atmosfera convogliate o di tipo diffuso, in quanto non viene svolto nessun trattamento a caldo e/o attività di triturazione che possa liberare emissioni di inquinanti in atmosfera, ma viene eseguita esclusivamente un'attività di cernita/selezione manuale anche a mezzo di utensili per l'asportazione di materiali estranei, pertanto, non si producono emissioni significative in atmosfera”*; inoltre, nel ciclo produttivo dell'impianto di che trattasi, non è prevista la presenza di rifiuti solidi polverulenti;

- per i motivi appena esposti, la società istante non è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. n 152/06 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;

- la presente autorizzazione è relativa anche agli scarichi idrici che, pertanto, sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto e sono rappresentati da:

- Acque provenienti dai servizi igienici che confluiscono in una vasca a tenuta a svuotamento periodico operato da ditta autorizzata, in quanto l'area dove è ubicato l'impianto *de quo* è dotata solo di fogna bianca;
- Acque meteoriche di dilavamento del piazzale che, dopo opportuno trattamento, recapitano in pubblica fognatura.

- rispetto ai predetti scarichi, secondo quanto rilevato dall'Ente Idrico Campano nel nulla-osta di competenza (prot. n. 0023627 del 23/11/2022) espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi relativa al procedimento di che trattasi, nulla è mutato nelle caratteristiche quali-quantitative dello scarico rispetto a quanto già autorizzato con AUA n. 1/2022 e restano ferme le prescrizioni già indicate nel parere n. 113/2016;

- nel richiamato parere n. 113/2016, l'allora operativo Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, rilevando che il tratto di rete fognaria interessato dallo scarico è allacciato ad un impianto di trattamento in grado di rispettare i valori limite

di emissione previsti dalla normativa vigente per lo scarico finale, prendeva atto che “*sussistono le condizioni per lo scarico in pubblica fognatura con i limiti di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., colonna "Scarico in reti fognarie"*”;

- quanto alle emissioni acustiche, nella Relazione di Valutazione Previsionale di impatto acustico, allegata al progetto e redatta da tecnico abilitato in acustica ambientale, viene dichiarato che per l'attività in esame e sulla base delle misurazioni effettuate “[...] *non vengono emessi rumori che possono arrecare fastidio o danno agli insediamenti più prossimi all'impianto in questione e comunque i valori riscontrati sono al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente*”;

- le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo lavorativo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- la Sig.ra Bifulco Francesca, in qualità di Legale Rappresentante della società GREEN PLANET s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

- la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;

- la Città Metropolitana di Napoli, attraverso la nota prot. n. 0110170 del 07/09/2022 nella quale la predetta Amministrazione ha espresso parere favorevole sul progetto di che trattasi, ha dettato la seguente prescrizione:

- Risultando la società Green Planet s.r.l. iscritta al n. 706 A del Registro delle imprese di cui all'art. 216 co. 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente è tenuta a richiedere la cancellazione dal citato Registro prima dell'avvio dell'esercizio in procedura ordinaria ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; in caso d'inadempienza della società, entro il termine di 10 giorni dall'avvio delle attività in procedura ordinaria, la Città Metropolitana di Napoli provvederà d'ufficio, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., all'avvio del procedimento di cancellazione.

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE di

- rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;

- rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;

- non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;

- rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

- assicurare la corretta gestione dei rifiuti (in entrata ed in uscita) con apposita cartellonistica identificativa ed il rispetto della massima superficie utilizzabile per lo stoccaggio ai sensi della DGRC n. 08/2019 (allegato 1 – punto 6.1.8 e punto 6.2.4.);

- mantenere la tracciabilità dei rifiuti originari tenendo distinti i diversi flussi nel rispetto delle specifiche aree autorizzate;

- in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06;

- effettuare il trattamento in continuo di tutte le acque dilavanti il piazzale in caso di eventi meteorici, fermo restando l'obbligo di assicurare idonea copertura dei rifiuti stoccati nelle aree esterne, in particolare, di quelli stoccati in cumuli;

- effettuare, entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto secondo il regime di cui all'art. 208 D. Lgs. 152/06, una campagna di monitoraggio acustico da eseguirsi da parte di tecnico abilitato in materia di acustica ambientale, utilizzando strumentazione certificata e verificata periodicamente; gli esiti della predetta campagna di monitoraggio andranno tempestivamente trasmessi all'Arpac, al Comune di San Gennaro Vesuviano, all'ASL Napoli 3 Sud ed alla scrivente UOD;

- fermo restando l'obbligo di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di acustica, effettuare rilievi fonometrici con cadenza annuale da eseguirsi da parte di tecnici abilitati in materia di acustica ambientale, utilizzando strumentazione certificata e verificata periodicamente; gli esiti di tali autocontrolli andranno tempestivamente trasmessi all'Arpac, al Comune di San Gennaro Vesuviano, all'ASL Napoli 3 Sud ed alla scrivente UOD;

- in relazione agli scarichi idrici, rispettare le seguenti prescrizioni di cui al citato parere n. 113/2016:

- Rispetto delle disposizioni di legge nonché di tutto quanto previsto dalla disciplina anche regolamentare di settore attualmente vigente (Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Disciplinare e Regolamento per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura);
- Rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., colonna "*Scarico in reti fognarie*". Tali valori limite non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- Conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione, agli elaborati grafici e descrittivi allegati;
- Rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore potrà eventualmente impartire;
- Obbligo di stipula di regolare contratto con ditta/società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo.

- effettuare con cadenza semestrale analisi delle acque reflue che recapitano in pubblica fognatura, le quali dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 dell'Allegato V della Parte III del D. Lgs. 152/06 per lo scarico in rete fognaria trasmettendone gli esiti all'Ente Idrico Campano, all'Arpac, al Comune di San Gennaro Vesuviano ed alla scrivente UOD.

di PRESCRIVERE, altresì,

- di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
- di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, di adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori o emissioni moleste, mantenendo chiusi i contenitori in attesa del trattamento;
- di sottoporre a periodiche manutenzioni e mantenere in efficienza le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- che la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- di assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e segg. del D. Lgs. 152/06;
- di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
- di evitare il pericolo di incendi nonché di osservare le prescrizioni dettate dal citato Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato alla proponente dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ed ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- in relazione ai rifiuti prodotti messi in riserva, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;
- di attuare in ogni sua parte la Relazione di adeguamento alle prescrizioni di prevenzione antincendio di cui alla DGRC 223/2019 presentata dalla società e successivamente integrata;
- di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

di STABILIRE che

- la società GREEN PLANET s.r.l. dovrà comunicare a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio (entro un anno dal rilascio del presente provvedimento) e successivamente quella di ultimazione dei lavori (entro tre anni dall'inizio dei lavori ai sensi del DPR n. 380/01), allegando a quest'ultima comunicazione apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- la società GREEN PLANET s.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "*Garanzie Finanziarie*" della Parte Quinta dell'Allegato 1 alla DGRC 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice o atto accessorio, deve essere consegnata in originale e la firma del sottoscrittore

in nome e per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia, il possesso dei requisiti da parte dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazione previsti dalla normativa vigente nonché, in ogni caso, dell'assenza di situazioni fallimentari o prefallimentari o di possibile insolvenza;

- acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla GREEN PLANET s.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;

- la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

- la società proponente GREEN PLANET s.r.l. è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

- la società proponente è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area su cui insiste l'impianto *de quo* costituito dal contratto di locazione allegato all'istanza; a tal proposito, si precisa che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;

- qualora la società proponente attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

- prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo*, devono essere acquisiti dalla società proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità previsto dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in questione;

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

- durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto di che trattasi il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto così come approvati dalla Conferenza di Servizi;

- la società proponente, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di San Gennaro Vesuviano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 3 Ente d'Ambito, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Dott. Antonello Barretta